



## ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MESSINA

### INTERVENTO ALLA CERIMONIA DEI 50 ANNI DI LAUREA – 22 GENNAIO 2011

La cerimonia che ci vede oggi qui presenti, importante e dal contenuto molto significativo, vuole essere un modo per ribadire il grande interesse sociale dell'opera di quegli ingegneri che hanno iniziato la loro attività professionale negli anni '60 partecipando attivamente allo sviluppo della città, ed assicurando nel lavoro, impegno e competenza tecnica e scientifica associati agli alti valori etici e morali che contraddistinguono da sempre l'intervento degli ingegneri sul territorio.

Si vuole manifestare quindi ai colleghi che hanno raggiunto il traguardo del 50° anno di laurea un *sincero sentimento di gratitudine* per l'opera svolta in tutti i campi del sapere ingegneristico fornendo, tra l'altro, un importante contributo al complessivo miglioramento della qualità della vita nella Comunità in cui *oggi* viviamo ed in cui *VOI* avete operato ed, in molti casi, tuttora operate.

Se ancora oggi il valore delle professioni è unanimemente riconosciuto il merito è di chi, con leale e serio impegno, ha contribuito a tenere alto il nostro ruolo, facendo sì che la Categoria sia ancora attualmente apprezzata a tutti i livelli.



## ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Molteplici sono i settori in cui l'intervento degli ingegneri ha contribuito e contribuisce al progresso ed alla salvaguardia della collettività, con una attività professionale riservata per legge ed espressamente richiamata nella nostra Costituzione ed in ossequio alla quale è stato istituito il sistema ordinistico, nel 1923, che ha come principio ispiratore il perseguimento di finalità di pubblico interesse; Ordini a cui peraltro si ritiene che debbano continuare ad essere iscritti, come già avviene, anche i possessori di laurea triennale a tutela dell'unità dell'intera categoria.

### *ATTIVITA' A SERVIZIO DEL TERRITORIO*

Gli ingegneri hanno sempre messo e mettono a disposizione delle istituzioni il sapere e le esperienze di una categoria che opera quotidianamente sul territorio, spesso congiuntamente alla locale Facoltà di Ingegneria, anche fornendo il proprio apporto tecnico ed altamente specializzato in modo volontario.

Non ho bisogno di trattenermi su quanto fatto dagli ingegneri, liberi professionisti insieme a funzionari delle P.A. e a ricercatori e docenti della Facoltà di Ingegneria, perché a tutti ben noto, in occasione dei dissesti che hanno interessato i territori di Giampileri e dei Nebrodi, se non per ringraziare ancora una volta i colleghi messinesi e siciliani ed il presidente Rolando, con il Consiglio Nazionale, per il supporto fornitoci. Ricordiamo anche l'istituzione



## ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MESSINA

della borsa di studio intitolata alla memoria di "Luigi Costa", collega perito nel corso dell'alluvione 2009, ed attivata grazie al contributo della Consulta regionale degli Ingegneri Siciliani.

Come non ricordare le innumerevoli iniziative avviate a salvaguardia del territorio, come ad esempio gli allarmi sul dissesto idrogeologico locale e nazionale, lanciati in molteplici occasioni con l'urgente monito di rimettere al centro delle grandi priorità nazionali il comparto acqua – difesa del suolo ed il conseguenziale serrato dibattito sulla distribuzione delle risorse rispetto ai livelli di rischio *socialmente accettabile*.

### *IL PONTE SULLO STRETTO*

Il 2011, in più occasioni, è stato definito l'anno del Ponte e non posso, anche in questa circostanza, non fare un breve cenno alle correlazioni che l'opera dovrebbe avere con le professionalità ingegneristiche dell'Area messinese. Infatti le innumerevoli e qualificate competenze presenti nella categoria, a cui oggi tributiamo un doveroso riconoscimento, ci fanno sempre di più ritenere necessario ribadire quanto già in più occasioni evidenziato alla Società Stretto di Messina, e per suo tramite alla EUROLINK ; e cioè che **le professionalità messinesi non possono essere emarginate dai processi tecnici** collegati alla



## ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MESSINA

realizzazione dell'attraversamento stabile senza che il nostro mancato coinvolgimento abbia ricadute *negative sullo svolgimento dell'intera Opera*.

Come potere solo pensare di non avvalersi delle capacità e conoscenze locali per la redazione degli indispensabili studi connessi alla realizzazione dell'opera quale quelli sulla mobilità urbana, sull'inquinamento ambientale, sulla sicurezza idrogeologica, in presenza di una apertura contemporanea di tutti i cantieri. E ciò per mitigare i disagi e forse, anche evitare ulteriori disastri e dissesti a quella collettività che giornalmente utilizza la stessa viabilità dei futuri cantieri e che vive nelle aree interessate dagli interventi infrastrutturali e che con la grande Opera dovrà convivere per diversi anni, se non decenni.

Certamente una più stretta collaborazione con le professionalità locali porterebbe ad un minore criticità ambientale, forse minori espropri, migliori raccordi territoriali e quindi più accurate valutazioni tecniche che potranno significare, risparmi in termini di opere di accesso alla viabilità correlata, maggiore sicurezza dei versanti e più attenta gestione della fasi di inizio dei lavori a terra.

Certo l'affidamento delle architetture connesse, anche se solo quelle ubicate sulla costa calabrese, ad un architetto di fama internazionale, l'ARCHISTAR LIBESKIND, non può che fare piacere ma nel contempo il silenzio della società



## ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Stretto non ci rassicura sulla necessità che vi debbano essere, parimenti, nuovi scenari di assoluto rilievo in termini architettonici, urbanistici e turistici anche sulla sponda messinese.

### *TUTELA DELLA PROFESSIONE*

In tema di tutela della professione di ingegnere non posso non ribadire, raccogliendo l'occasione oggi di tante autorevoli presenze, la necessità di trovare soluzioni alla crisi senza fine che sta investendo la categoria soprattutto nel campo delle attività' pubbliche.

Nel terzo trimestre del 2010 rispetto allo stesso periodo 2009 l'importo dei servizi di ingegneria posti a gara si e' dimezzato. E inoltre, e ancora di più, si e' verificato il persistere di aggiudicazioni con ribassi "sproporzionati" che hanno raggiunto il valore medio del 45% con punte massime dell'82% (solo il 5% delle aggiudicazioni è andato a progettisti singoli e/o associati).

E siamo ancora in preoccupata attesa di verificare gli effetti che avrà sul comparto la recente approvazione del nuovo regolamento attuativo del codice dei contratti pubblici. Se a tutto ciò uniamo anche gli effetti di una delle recenti decisioni dell'Autorità' sui contratti pubblici, che rende possibile anche per le Università la partecipazione alle gare di progettazione, avremo la presenza nel



## ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MESSINA

comparto dei servizi d'ingegneria di un altro soggetto, tra l'altro pubblico, che potrebbe ancor di più limitare le prospettive lavorative della professione libera e autonoma degli ingegneri; lodevole e condivisibile a tal proposito la presa di posizione assunta dal C.N.I.

### *PROPOSTE DI MODIFICA LEGISLAZIONE LL.PP.: SEPARAZIONE DEI RUOLI*

Tutto ciò peraltro è ampliato dallo strapotere in termini di “concentrazione” di incarichi professionali conferiti dalle amministrazioni di appartenenza agli stessi tecnici interni che sta portando, forse inesorabilmente, all'espulsione dal mercato della professione autonoma e libera. Va detto, tra l'altro, che è anacronistico il sistema del privilegio delle progettazioni alle Pubbliche Amministrazioni, atteso che questa prerogativa è assente nelle altre moderne legislazioni europee.

Alla fine dell'800, fatta l'Unità d'Italia, si individuarono negli uffici del G. C. gli strumenti necessari a redigere la rete infrastrutturale del paese in una visione unitaria sia nei metodi che nella prassi. Non a caso la legge dei LLPP, ed il conseguente regolamento, che sono rimasti in vigore fino alla Legge Merloni, erano interamente impostati sulla progettazione interna e bisogna aspettare il 1955 per arrivare ad un D.M. che disciplina il conferimento di incarichi a



## ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MESSINA

professionisti esterni. Noi riteniamo che sia arrivato il momento di affrontare il tema della qualità e della competenza in tema di progettazione anche e soprattutto alla luce di una chiara divisione dei ruoli tra Chi progetta, Chi approva ed appalta e Chi costruisce. (*La commistione dei ruoli, ad oggi, non ha portato alcun serio miglioramento nè nella qualità della progettazione, né nel tanto richiesto ed auspicato rispetto dei tempi di realizzazione e di razionalizzazione della spesa nel settore delle OO.PP., né ad un effettiva trasparenza delle procedure. Le varie Ordinanze di Emergenza e di Protezione civile sono state un grande danno per le Libere professioni e per il Settore delle Costruzioni in genere.*) Su questo tema e' intenzione dell'Ordine di organizzare al più presto una conferenza di "respiro" nazionale per tracciare la strada necessaria a contrastare al più presto la ormai imminente scomparsa della libera e autonoma professione intellettuale dell'Ingegnere insieme a quella delle altre categorie tecniche.

Gli ingegneri, lasciatemelo ribadire, rappresentano una risorsa insostituibile per il Paese e l'interesse principale della nostra società dovrebbe essere quello di mantenere alto il livello qualitativo delle professioni (e quindi delle prestazioni rese dagli stessi professionisti).



## ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MESSINA

**Buoni ingegneri** sono patrimonio comune e irrinunciabile anche se oggi operiamo in un periodo nel quale talune espressioni del potere economico e politico, sembrano facciano di tutto per andare nella direzione di una continua “messa alle corde” della nostra categoria ed *erroneamente* guardano alle prestazioni professionali più sotto l’aspetto dell’ “obblighi di risultato”, equiparando così il sistema ordinistico ad un sistema meramente mercantile; visione quest’ultima sostenuta sotto il falso pretesto della libera concorrenza attraverso forme inusuali di aggressione contro gli ordini, di quello degli ingegneri in particolare. In verità si tratta di un vano tentativo di sterilizzare gli ordini onde poterne assorbire gli interessi economico-professionali nell’ambito del bilancio e del profitto imprenditoriale. In una visione siffatta non troverebbe però più spazio il principio della distinzione dei ruoli e dei valori dell’autonomia, della qualità e dell’etica della professione, che oggi dobbiamo rivendicare e difendere.

Ma per ottenere risultati su questi temi è indispensabile riappropriarci della nostra vera identità: e cioè uomini e donne che lavorano con *ingenium*. L’etimologia non lascia spazio ad altra possibile interpretazione.



## ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MESSINA

### *CONCLUSIONI*

Mi piace concludere con quanto evidenziato e ribadito nel nostro ultimo congresso di Torino; l'ingegnere del terzo millennio dovrà essere **una figura professionale** "sistemica", conscia del valore socio economico che l'Ingegnere riveste a garanzia di uno sviluppo reale del territorio in cui opera, in formazione continua di alto profilo (stretto raccordo e rapporto con le Università), costantemente relazionata con i referenti politico-istituzionali, disponibile a supportare le istituzioni nella costruzione di un *nuovo e moderno* modello sociale ed economico al servizio della collettività.

Affinché ciò si verifichi è necessario riacquistare, in tutte le occasioni pubbliche e private, quell'orgoglio di appartenenza che è stato patrimonio dei colleghi oggi premiati e che, in un ideale passaggio di testimone, oggi dobbiamo raccogliere per guidare la nostra presenza nella società del domani, consapevoli di fare parte di una **Categoria professionale** che ha dato molto al Paese in passato e che molto intende dare nel Futuro.

Il Presidente

Ing.Santi Trovato